

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2010, n. 9-328

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto in cavo 220 kV "Pellerina - Politecnico" T.292 in Comune di Torino.

A relazione dell'Assessore Giordano:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.a. con istanza n. TEAOTTO/P20090001289 del 25 maggio 2009 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico richiesta di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto interrato 220 kV “Pellerina – Politecnico” in Comune di Torino.

L'intervento si inquadra nell'ambito del più ampio piano di razionalizzazione della rete a 220 kV della Città di Torino, comprendente la nuova stazione Pellerina e altri interventi in cavo, oggetto di distinti procedimenti autorizzativi.

L'intervento in esame consiste nella realizzazione di un nuovo collegamento in cavo interrato a 220 kV congiungente le future stazioni Pellerina e Politecnico, percorrendo prevalentemente la viabilità cittadina. Il tracciato presentato, lungo circa 4331 m, prevede il seguente sviluppo:

- futura Stazione elettrica Pellerina (Terna);
- Corso Appio Claudio (fino a passerella di corso Monte Grappa);
- Corso Monte Grappa – Corso Monte Cucco con attraversamento di corso Francia (vincolato ai sensi dell'Art. 136 del D. Lgs. 42 / 2004 in quanto viale alberato di interesse storico);
- Corso Peschiera (da corso Monte Cucco a S.E.Politecnico);
- Parcheggio al lato di via Paesana e al lato di via D'annunzio;
- futura Stazione elettrica Politecnico (Terna)

Il tracciato prescelto dal proponente corrisponde alla soluzione ritenuta più sostenibile tra quelle presentate, poiché, nonostante sia l'alternativa a maggiore sviluppo chilometrico, essa consentirà l'affiancamento, per più della metà del tracciato, ad un altro elettrodotto interrato a 220 kV attualmente in fase di autorizzazione, denominato “Pellerina – To Ovest”, sul cui progetto la Regione ha espresso l'intesa con D.G.R. n. 11-13154 del 1 febbraio 2010, con conseguenti sinergie di costruzione e minimizzazione delle interferenze.

Per quanto riguarda l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0006821/U del 18/06/2009, ha chiesto alla Regione Piemonte - Settore Programmazione Operativa - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, previsto ai sensi del D.P.R. 383/94 “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”.

In data 24 novembre 2009 si è svolta, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha

fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 0133254 del 25/11/2009. Successivamente, con nota n. TEAOTTO/P20100000169 del 25/01/2010, Terna ha provveduto ad inviare copia delle integrazioni al progetto costituite da una variante richiesta dal Comune di Torino, che interessa gli ultimi 300 m del tracciato originario, dovuta ad una nuova localizzazione della stazione elettrica Politecnico.

In attuazione della DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, la Direzione Ambiente, investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei Servizi interna ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, per effettuare una verifica circa la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza dei servizi, svoltasi in data 11 maggio 2010, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto ed una prima valutazione delle potenziali criticità ambientali e territoriali ad esso correlate, sono stati acquisiti i seguenti pareri come risulta dall'apposito verbale sottoscritto dai soggetti partecipanti:

- parere del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Torino, inviato con nota n. 33763 del 7 maggio 2010, in cui si esprime il nulla osta all'espressione dell'Intesa, non segnalando interferenze con corsi d'acqua soggetti a tutela da parte dell'Amministrazione regionale;
- contributo del Dipartimento Tematico Radiazioni dell'Arpa rilasciato agli atti della Conferenza, con nota n. 0051246/SC21 del 11/05/2010, in cui si dichiara parere favorevole all'espressione dell'intesa. Il parere è accompagnato dalle seguenti raccomandazioni:
 1. con specifico riferimento alla schermatura delle buche giunti, si raccomanda al Proponente che, qualora si rendesse necessario modificare il tracciato della linea, avvicinando il cavo a fabbricati o ad aree di permanenza prolungata (ad una distanza inferiore a 7.5 m per la linea singola, 10 m per l'affiancamento a linea in progetto e 12 m per affiancamento a linea esistente), sia presa in considerazione la possibilità di adottare ulteriori provvedimenti atti a diminuire l'esposizione della popolazione al campo magnetico in applicazione del principio della *Prudent Avoidance*, così come previsto nella D.G.R. n. 19-5515 del 19 marzo 2007;
 2. si raccomanda, infine, la trasmissione anche al Dipartimento Tematico Radiazioni dell'ARPA Piemonte di una copia del progetto esecutivo dei lavori;
- parere favorevole del Settore Programmazione Operativa rilasciato agli atti della Conferenza con nota n. 0018836/DB0821 del 10 maggio 2010, in cui si sottolinea la conformità dell'opera agli strumenti urbanistici vigenti a condizione che venga acquisita l'autorizzazione ex art.31 della L.U.R.

È poi stato successivamente acquisito il seguente contributo:

- il Settore Tecnico Opere Pubbliche, con nota n.41107 del 4 giugno 2010, ha espresso parere favorevole ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 31 bis della Legge Urbanistica Regionale, precisando che il cavo in progetto si configura come opera strettamente connessa alla nuova Stazione Pellerina, per la quale è stata rilasciata specifica autorizzazione con Determinazione Dirigenziale n. 2642 del 19 novembre 2009.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti acque superficiali e sotterranee, rumore e vibrazioni, qualità dell'aria, paesaggio, e segnatamente:

per la componente acque superficiali e sotterranee

per l'intera durata dei lavori si raccomanda che vengano adottate sotto la diretta responsabilità dell'impresa tutte le precauzioni e gli interventi necessari ad assicurare al tutela dell'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere. In particolare, al fine di limitare i rischi di inquinamento delle falde, dovranno adottarsi accorgimenti in ordine all'effettuazione dei rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile, nonché al controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;

per la componente della qualità dell'aria

per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manutentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti. Si raccomanda, in ultimo, di garantire che le aree di cantiere non pavimentate, le vie di transito e di accesso e gli eventuali stoccaggi di materiali inerti e polverulenti siano mantenuti con un costante grado di umidità per evitare il sollevamento di polveri;

per la gestione degli inerti

si raccomanda una gestione dell'esubero degli inerti e del materiale di risulta dalla posa dell'elettrodotto, favorendone il riutilizzo in loco, fatte salve le diverse disposizioni rilasciate dalle competenti Autorità in ordine ai singoli e specifici pareri e nulla-osta, nonché lo smaltimento differenziato delle macerie derivanti dalla eventuale demolizione di manufatti interessati dal passaggio della linea;

per il rumore e le vibrazioni

in considerazione del fatto che, in alcuni tratti, i lavori di posa dell'elettrodotto sono in prossimità di recettori, si raccomanda di regolamentare le attività di cantiere, al fine di minimizzare l'impatto acustico;

per la componente paesaggistica

si raccomanda il ripristino delle aree di cantiere, assicurando l'esecuzione "a regola d'arte" degli interventi correlati.

Pertanto, in considerazione del fatto che in base all'art. 3 comma 3 della L.R. 32/98 del 1 dicembre 2008, l'intervento in oggetto non risulta soggetto ad autorizzazione paesaggistica poiché consiste nella posa di cavi interrati in gran parte ricadenti lungo la viabilità pubblica, per i quali non risulta la modifica permanente della morfologia dei terreni attraversati, né la realizzazione di opere civili ed edilizie fuori terra;

prendendo atto che l'intervento in progetto risulta di carattere strategico al fine di consentire la realizzazione del piano di razionalizzazione della rete di trasmissione a 220 kV di Torino, nonché essere di limitato impatto e, in ultimo, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale;

rilevando che l'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;

ritenuta la necessità di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

vista la D.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la D.G.R. n. 19-5515 del 19 marzo 2007.

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto: esecuzione del nuovo elettrodotto interrato 220 kV "Pellerina – Politecnico" T.292;

- di dare atto che l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;

3. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi al tracciato della variante realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)